

«Delusi e amareggiati da Dipiazza»

La comunità ebraica sulla visita a Forza Nuova: «Un passo falso da evitare»



**IL PRESIDENTE
ISRAELITA**

Ci sembra francamente che abbia esagerato questa volta



**TARLAO
DI SPI CGIL**

Sconveniente partecipare a un evento di ispirazione fascista

di Giovanni Tomasin

► TRIESTE

«Delusi e amareggiati», dice il presidente della Comunità ebraica triestina Alessandro Salonichio. La scelta del sindaco Roberto Dipiazza di presenziare al convegno di Forza Nuova, formazione neofascista con un pizzico di nazismo, non poteva che suscitare molte reazioni. La prima è proprio quella della comunità ebraica di Trieste, unica città italiana a ospitare un campo di sterminio nazista. Dice Salonichio: «Francamente sono deluso e scontento - dice -. Trieste è una città accogliente e apre le porte a tutti. Ma qui francamente il sindaco ha esagerato. Parliamo di un movimento con tendenze estreme che come comunità non possiamo condividere. Ha fatto un passo falso, e mi dispiace perché sono convinto che gli atti che ha fatto per la comunità finora fossero ispirati da sincero trasporto. Una cosa che come cittadinanza poteva evitarci».

Duro il capogruppo del Movimento 5 Stelle Paolo Menis: «Dipiazza da Forza Nuova? È il suo partito naturale, un partito che candida un certo Riccardo Iaccarino che considera sensato lo sterminio degli ebrei. Servono commenti?». Il riferimento è alle virulente esternazioni di Iaccari-

no, diffuse sul web nei giorni scorsi e riprese anche dal candidato al parlamento M5S Stefano Patuanelli per criticare la scelta di Dipiazza.

La segretaria regionale del Partito democratico Antonella Grim coglie la palla al balzo e chiede ai candidati del centrodestra di smarcarsi dalla scelta di Dipiazza: «È giusto nei confronti degli elettori che i candidati all'uninominale nel collegio di Trieste dicano con chiarezza se anche loro, come il sindaco Dipiazza, sarebbero disposti a legittimare istituzionalmente un movimento neofascista». Prosegue Grim: «Gli elettori devono sapere, prima di mettere la scheda nell'urna, se la pregiudiziale antifascista vale ancora per Renzo Tondo, un politico la cui storia politica nasce nel socialismo italiano».

Il [sindacato di polizia Silp](#) Cgil interviene attraverso il segretario regionale Michele Tarlaio: «È stata sconveniente la partecipazione del sindaco di Trieste ieri alla manifestazione del movimento Forza Nuova alla Stazione Marittima».

Prosegue Tarlaio: «Evidentemente non pago delle infelici parole pronunciate alla Risiera di San Sabba in occasione della Giornata della Memoria, Dipiazza ha ritenuto di dover dimostra-

re ancora una volta la sua vicinanza (come peraltro sottolineato da alcuni oratori) ad un movimento che si ispira a ideologie anticostituzionali di matrice fascista e che vedeva sedute al tavolo delle persone che hanno avuto, diciamo con un eufemismo, "qualche problema con la giustizia" e che pure hanno la pretesa di ergersi a paladini di valori che hanno personalmente tradito».

L'Anpi Vzpi e la Nccdl Cgil rivendicano il successo della manifestazione antifascista di sabato, e aggiungono: «Omaggiare, utilizzando per nascondere tale comparsata la formula del "sindaco di tutti", chi considera come valori il fascismo, il razzismo e l'odio xenofobo, significa ignorare i principi costituzionali del nostro paese», scrivono Fabio Vallon di Anpi e Michele Piga di Cgil. Per Potere al Popolo interviene Fabio Feri: «Riteniamo gravissima la presenza e l'intervento del sindaco alla presentazione ufficiale dei candidati di Italia aggi Italiani con la presenza del neofascista Roberto Fiore, già condannato per banda armata ed associazione sovversiva, e per questi fatti latitante per 19 anni in Inghilterra. Il sindaco mostra dove stia la sua bussola ideologica, dopo anni di tentativi di dissimulazione».

©IPRODUZIONE RISERVATA



**IL PORTAVOCE
GRILLINO**

Omaggia un partito i cui esponenti approvano la Shoah



**POTERE
AL POPOLO**

Roberto Fiore è stato condannato per associazione eversiva



**LA VOCE
DELL'ANPI**

Inutile ricorrere alla formula del "sindaco di tutti"

Regionarie M5s, domani stop alle candidature

C'è tempo fino alle 12 di domani per candidarsi alle regionarie del M5s del Fvg come governatore o come consigliere regionale. Il movimento - che rivendica il fatto di «essere l'unica forza politica a scegliere i propri candidati attraverso la partecipazione» -, ha scelto di avviare una consultazione in rete sulla piattaforma Rousseau in vista delle elezioni regionali del 29 aprile. Chiunque ritenga di avere i requisiti necessari per avanzare la propria candidatura, dovrà provvedere accedere alla pagina di modifica del profilo sul sito del Movimento 5 Stelle (www.movimento5stelle.it) e manifestare, secondo le procedure indicate, la propria volontà di avanzare la candidatura. La lista dei candidati che avranno completato tempestivamente la procedura per la formalizzazione della stessa sul sito www.movimento5stelle.it e che risulteranno effettivamente in regola con i requisiti, verrà successivamente sottoposta alla votazione in Rete.